COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Direzione Demanio e Patrimonio

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DELLA PRATICA VARIAZIONE AL CONTENUTO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE Modello D3 SID

PREMESSA. *Il Modello Domanda D3 ha quale presupposto l'aver già presentato il Modello Domanda D1 per il rilascio di nuova concessione demaniale marittima nelle versioni approvate con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Pertanto, nel caso in cui non si sia provveduto alla presentazione del Modello Domanda D1 e si intenda variare la concessione/consegna, è necessario presentare contestualmente il Modello Domanda D1 e il Modello Domanda D3 rappresentativi, rispettivamente, della concessione/consegna in essere e delle variazioni che si intendono apportare alla stessa.*

Prima della compilazione della documentazione necessaria per la variazione al contenuto della concessione demaniale marittima l'interessato deve presentare preventiva richiesta di valutazione circa l'assentibilità della variazione al titolo concessorio (ALLEGATO 1_Mod.D3) necessaria all'avvio del procedimento. Al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento il richiedente, prima di effettuare il rilievo e compilare il modello Domanda D3, deve rivolgersi ad un tecnico abilitato (geometra, architetto, ingegnere), il quale deve:

Acquisire presso l'Ufficio Valorizzazione Demanio Marittimo :

a. copia in formato informatico e su supporto cartaceo del Modello Domanda D1 a suo tempo presentato;
b. I files degli ambiti territoriali di interesse in formato AutoCAD 2000 DWG, con georeferenziazione Gauss Boaga. Al fine di poter acquisire detti files, gli utenti dovranno essere muniti di idonei strumenti di memorizzazione (Pen driver USB);
c. Ritirare
   - Stralcio Cartografico Tecnico della zona di interesse (Stralcio SID)
   - Coordinate di due punti certi della cartografia (Monografia Punto Generico)
   - Legenda in formato DWG da inserire in planimetria

- Scheda Excell (ALLEGATO 2_Mod. D3) in formato xls

L'Ufficio Demanio Valorizzazione Demanio marittimo riceve il martedì e il giovedì dalle ore 9 alle ore 12, su appuntamento (tel. 01055773506- 0105577359) email:demaniomarittimo@comune.genova.it;

La documentazione per l'autorizzazione ad apportare variazioni al contenuto di una concessione demaniale è composta dai seguenti elementi:

A) Compilazione dell'istanza (ALLEGATO 1_Mod. D3)

B) Rilievo planimetrico della concessione con evidenziate le opere oggetto di variazione sottoscritto dal tecnico abilitato.

C) Rilievo topografico georenferenziato della concessione demaniale comprensivo delle variazioni richieste

D) Compilazione della scheda Excell (ALLEGATO 2_Mod. D3).

E) Compilazione Modello Domanda D3 che oltre al file xml (vedi paragrafo di riferimento) deve essere consegnato in forma cartacea limitatamente al quadro principale su cui deve essere apposta marca da bollo da €16,00.

B) Rilievo planimetrico sottoscritto dal tecnico abilitato:

Gli elaborati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- scala 1:100 o 1:200 o a maggiore dettaglio per la rappresentazione delle aree e manufatti oggetto di concessione con indicazione delle variazioni richieste che possono riguardare la eliminazione (da evidenziare indicando con il segno – la porzione di manufatto e/o opera da eliminare), la modifica o l'aggiunta (da evidenziare indicando con il segno + la porzione di manufatto e/o opera da aggiunta) di manufatti o parte di manufatti. Tali rappresentazioni devono essere complete delle relative sezioni trasversali e longitudinali dei fabbricati;
- indicazione delle destinazioni d'uso per tutti i manufatti
- quotature espresse in metri (distanze e altezze), assumendo quale quota zero di riferimento la quota del piano di campagna;
- inserimento e compilazione per intero della legenda fornita in formato DWG;
- i contorni colorati in base alla legenda devono essere eseguiti mediante <u>polilinee</u> in modo tale da consentire un controllo più rapido dei mq dichiarati; si prega di lavorare in metri su Modello (AutoCAD); tali polilinee saranno colorate laddove la legenda lo richieda: qualora si abbiano più piani da rappresentare si richiede che, per ogni piano, siano riportate delle polilinee che in stampa non si

leggeranno ma che, su file, consentiranno il controllo rapido dei mq dichiarati, a queste polilinee si dovranno aggiungere campiture nelle aree non computate (vani scala, ascensori……);

- dovrà essere presente un cartiglio in cui si leggano gli estremi dello studio tecnico che ha prodotto le tavole (nome, indirizzo mail, numeri di telefono);
- i rilievi vanno inoltre eseguiti secondo le specifiche fornite dalle guide alla compilazione del Modello Domanda D3;
- stampa a colori.

I professionisti incaricati di redigere le richiamate planimetrie troveranno supporto amministrativo e tecnico/demaniale presso la Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo – Settore Amministrativo e demanio – Ufficio Valorizzazione Demanio Marittimo

C) Rilievo topografico georenferenziato delle opere in variazione alla concessione demaniale

Il tecnico dovrà produrre un elaborato in cui siano presenti il rilievo delle aree e delle opere nella rappresentazione geometrica che tali elementi assumeranno a seguito della variazione su base cartografica georeferenziata in coordinate Gauss Boaga.

Per la corretta redazione e rappresentazione del rilievo fare riferimento alla Guida alla compilazione del Modello Domanda D3 – Parte 2 (Parte Tecnica).

Tale rilievo dovrà essere salvato in formato DWG 2000.

Si precisa che lo stralcio in formato dwg fornito dall'Ufficio **ha carattere puramente indicativo** per la localizzazione delle aree e loro posizionamento sulla cartografia tecnica comunale **ma non ha valore circa l'esatta individuazione delle coordinate Gauss-Boaga che devono essere ricavate esclusivamente mediante rilievo topografico usando come riferimento le coordinate del punto generico fornite dal SID.**

D) Compilazione della scheda Excell (ALLEGATO 2_Mod. D3):

Compilazione scheda relativa ad ogni rilievo di riepilogo delle occupazioni modificate a seguito delle variazioni in cui deve essere riportato:

- un riepilogo identico alla legenda della planimetria che;
- i mq. relativi ai vani degli impianti/opere di facile/difficile rimozione e delle pertinenze demaniali (SL e SA) calcolati come evidenziato nello schema esemplificativo

SCHEMA 2);

- il volume in mc. al di sopra/al di sotto di m 2,70 dal piano di calpestio relativo ai vari piani degli impianti/opere di facile/difficile rimozione e delle pertinenze demaniali calcolati come evidenziato nello schema esemplificativo SCHEMA 3).

E) Compilazione Modello Domanda D3:

Per compilare il modello D3 è necessario accedere al Sistema Informativo del Demanio (SID) all'indirizzo https://www.sid.mit.gov.it/sidut.

Dopo essersi registrati è possibile accedere all'applicativo on line Do.Ri che consente la compilazione del modello D3 che permetterà di generare il file XML e la relativa stampa finale.

Con l'accesso web al SID è possibile scaricare il manuale utente del programma Do.Ri. nonché le guide alla compilazione dei modelli D1, D2, D3 e D4.

Le guide alla compilazione comprendono anche i casi particolari riguardanti:

a) ancoraggio e ormeggio a banchine e moli;
b) ancoraggio , ormeggio singolo e alla ruota, strumentazione scientifica e di segnalazione;
c) cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazione;
d) condotte, cavidotti ed elettrodotti

IL MODELLO DI DOMANDA D3 E' CORRETTO QUANDO:

- è consentita la "generazione del file" nell'applicativo Do.Ri
- effettuata la stampa è presente, a piè di pagina, un codice alfanumerico di 32 cifre.

Una volta compilata la domanda di variazione al contenuto della concessione demaniale, il richiedente deve consegnare presso l'Ufficio Valorizzazione Demanio Marittimo, via Di Francia 1, Matitone, 17° piano settore 1:

In CARTACEO:

- quattro copie delle tavole prodotte
- quattro copie stralcio cartografico SID prodotto dall'ufficio
- quattro copie dell'ALLEGATO 2_Mod. D3
- una copia della prima pagina del Modello Domanda D3 riportante a piè pagine codice alfanumerico a 32 cifre con marca da bollo da 16,00 €

n° 1 CD contenente :

- file Dwg (rilievo)
- file Xls (ALLEGATO 2_Mod. D3)
- file XML (Modello D3)
- file pdf del Modello Domanda D3

APPENDICE

TABELLA TIPOLOGIA DELLE OPERE

Definizione contenuta nella circolare 120 del 24.5.2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione. Per quanto attiene alla definizione di superficie occupata virtualmente si rimanda allo stralcio della stessa circolare allegato alla presente guida (Allegato 3)

TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	DIFFICILE/FACILE RIMOZIONE
A	Costruzioni in muratura ordinaria con solaio in cemento armato semplice o misto	Difficle rimozione
B	Costruzioni in muratura ordinaria con solaio in pannelli prefabbricati su piattaforma in cemento armato	Difficle rimozione
C	Strutture prefabbricate realizzate su piattaforma di cemento armato incernierate o appoggiate con calcestruzzo in basamento	Facile rimozione
D	Strutture prefabbricateappoggiate sul suolo o interrate	Facile rimozione
E	Opere, impianti e manufatti diversi da fabbricati ed assimilabili alle tipologie A e B	Difficile rimozione
F	Opere, impianti e manufatti diversi da fabbricati ed assimilabili alle tipologie C e D	Facile rimozione
G	Opere, impianti e manufatti totalmente interrati / immersi	Facile rimozione

TERMINOLOGIA:

Pertinenza demaniale: ai sensi dell' art. 49 del Codice della Navigazione "*salvo che sia diversamente stabilito nell'atto di concessione, quando venga a cessare la concessione, le opere non amovibili, costruite sulla zona demaniale, restano acquisite allo Stato*…"; ai sensi dell'art. 29 del Codice della Navigazione sono da considerarsi come pertinenze demaniali "*le costruzioni e le altre opere appartenenti*

allo Stato, che esistono entro i limiti del demanio marittimo e del mareterritoriale".

Impianti/Opere amovibili o di Facile Rimozione (OFR): sono quegli impianti, manufatti, opere le cui strutture possono essere effettuate con montaggio di parti elementari leggere come quelle ad esempio costruite con strutture a scheletro leggero in conglomerato cementizio prefabbricato, o in acciaio, o in legno, o con altro materiale leggero (definizione contenuta nella circolare 120 del 24.5.2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione). Per essere qualificate amovibili, è necessario che l'eventuale rimozione del manufatto non ne comporti necessariamente la distruzione parziale o totale. Ne fanno parte tutti quei manufatti (compresi i container ad uso ufficio muniti di allaccio all'impianto elettrico e servizi igienici) che possono essere disancorati dal suolo.

Impianti/Opere inamovibili o di Difficile Rimozione (ODR) (non costituenti pertinenze demaniali marittime ai sensi dell'art.29 del Codice di Navigazione): sono quegli impianti, manufatti, opere aventi struttura stabile, in muratura, in cemento armato, in sistema misto, realizzate con elementi di prefabbricazione di notevole peso la cui rimozione comporti necessariamente la distruzione parziale o totale del manufatto, che non ne consente le recuperabilità (definizione contenuta nella circolare 120 del 24.5.2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione).

Superficie occupata virtualmente (SV) Come definito dalla Circolare 120/2001 (stralcio di interesse) per le concessioni per le quali non può farsi riferimento a superfici effettivamente utilizzate si adottano i criteri elencati dalla stessa Circolare. In particolare le fattispecie per le quali si adottano tali criteri sono le seguenti:

- Cavi e cavidotti interrati/poggiati nel/sul demanio marittimo;
- Cavi e cavidotti interrati/poggiati nel/sul fondo del mare;
- Tubi e condotte interrate/poggiate nel/sul demanio marittimo;
- Tubi e condotte interrate/poggiate nel/sul fondo del mare;
- Elettrodotti cavi aerei e fasci di cavi aerei;
- Pali di sostegno per cavi e fasci di cavi aerei di qualunque sezione;
- Gavitelli singoli;
- Cartelloni, insegne pubblicitarie, cartelli di segnalazione o indicazioni

---

Determinazione del volume: è rappresentata dal volume del solido emergente fuori terra (al lordo delle murature esterne perimetrali e al lordo delle solette) compresi tutti i volumi lordi delle parti interrate. Il volume è calcolato come sommatoria dei prodotti della superficie lorda (SL) di ciascun piano per l'altezza lorda relativa al piano stesso (vedi SCHEMA 3).

1) Volume al di sopra/al di sotto di 2,7 m. dal piano di campagna: è rappresentato dalla porzione di volume, calcolato al lordo delle murature e del solaio, posto al di sopra o al di sotto del piano di campagna, che eccede l'altezza di
+/- 2,7.

S.L. Superficie lorda: è la somma della superficie dei locali ai diversi piani calcolata al lordo delle murature interne e perimetrali per intero, mentre i muri in comunione con altre unità immobiliari vanno considerati fino alla mezzeria (vedi SCHEMA 2).

S.A. Superficie agibile: è la somma della superficie dei locali ai diversi piani calcolata al netto delle murature esterne e al lordo delle pareti divisorie interne (vedi SCHEMA 2).

Per le concessioni disposte su due o più piani, i collegamenti verticali interni alla stessa (costituiti da vani scala, ascensori, montacarichi e similari) vengono inclusi nel computo solo al piano terra – sedime – ed esclusi dal computo ai piani superiori (o interrati); questo vuol dire che, se la scala "sorge" al piano terra, allora verrà computata solo al piano terra (e non agli altri piani); se la scala "sorge" al piano primo, verrà computata solo al piano primo (e non agli altri piani).

Sedime: si intende l'occupazione complessiva a terra dell'immobile.

Superficie coperta: è la proiezione sul piano orizzontale di tutte le parti edificate fuori terra ed interrate, fatta eccezione di cornicioni, gronde, pensiline e balconi.

Area scoperta a terra: aree costituenti o utilizzate per piattaforme, piazzali, percorsi e simili, sia pure asfaltati o cementati ovvero ricoperti da altro materiale idoneo allo scopo su cui non insistono edificazioni che sviluppano volumetria utilizzabile o praticabile (definizione contenuta nella circolare 120 del 24.5.2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione).
Le aree scoperte a terra si misurano fino al confine della concessione.

Tettoia: è la struttura di copertura a sbalzo e/o con montanti appoggiati al terreno, purché priva di tamponamenti perimetrali o con un massimo di tre tamponamenti perimetrali, compresi corpi aggettanti utilizzabili (es. balconi).
La tettoia non costituisce volume.